

VACCINO ANTI-INFLUENZALE IN FORMULAZIONE SPRAY NASALE

Quale malattia previene?

l'influenza stagionale è una malattia infettiva causata da virus influenzali di gruppo A o B. La patologia è caratterizzata da malessere, cefalea, flogosi delle alte vie aeree, tosse, febbre. L'infezione può complicarsi con otiti, sinusiti, bronchiti, polmoniti, encefaliti, miositi, S. Guillain-Barré. Le complicanze sono molto più frequenti in presenza di condizioni di rischio quali età > 60 anni, gravidanza e puerperio, patologie croniche.

La trasmissione è tramite le goccioline di Flugge (respiratoria) o per contatto con secrezioni infette.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Il principio attivo del vaccino anti-influenzale in formulazione spray nasale è costituito da virus vivi attenuati

Come si somministra?

E' somministrato sotto forma di dose suddivisa nelle due narici. Dopo aver somministrato metà Ogni anno il vaccino anti-influenzale va riformulato e somministrato a causa della deriva antigenica di questi virus.

Il numero delle dosi da somministrare varia a seconda dell'età in cui il soggetto viene vaccinato. Può essere somministrato ai soggetti di età 2 - 17 anni.

Per chi è indicata la vaccinazione?

La vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata e offerta gratuitamente a tutte le categorie considerate a rischio, come da circolari ministeriali e regionali vigenti.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

- E' opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

- Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose del vaccino o ad un suo componente (contiene saccarosio, glutammato, gelatina animale, tracce di ovoalbumina e gentamicina)
- Guillain-Barré insorta entro 6 settimane dalla somministrazione di una precedente dose di vaccino antinfluenzale. Una sindrome di Guillain-Barré non correlata a vaccinazione antinfluenzale e insorta da più di un anno è motivo di precauzione
- Immunodepressione (non è controindicato a chi assume cortisonici inalatori, topici o per terapia sostitutiva come nei casi di insufficienza surrenalica)
- Conviventi con immunodepressione
- Non somministrare entro i 12 mesi di vita se la madre ha assunto nel 2° e 3° trimestre di gravidanza anticorpi monoclonali (es. infliximab o rituximab) e proteine di fusione, soprattutto anti-TNF
- Non somministrare se in allattamento o entro 1 mese dalla fine dell'allattamento da madre che assume anticorpi monoclonali (es. infliximab o rituximab) e proteine di fusione, soprattutto anti-TNF.
- assunzione di acido acetilsalicilico (aspirina) al momento della vaccinazione e nelle 4 settimane successive
- Assunzione di antivirali (inibitori della neuroaminidasi tipo oseltamivir) da 48 ore prima della vaccinazione a 2 settimane dopo
- Gravidanza o allattamento
- Asplenia
- Perdite di liquor
- Impianto cocleare ma SOLO nella settimana precedente l'intervento di impianto
- Dispnea attiva e/o asma severo

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

- Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.
- Entro 24 - 48 ore possono verificarsi rinorrea, epistassi, febbre, malessere, cefalea.
- Sono descritti eventi avversi riportati molto raramente, a seguito dell'uso commerciale dei vaccini anti-influenzali e sulla base di segnalazioni spontanee della popolazione pertanto difficilmente

stimabili in modo affidabile in termini di frequenza e di relazione causale all'esposizione al vaccino: vasculiti, peggioramento di disordine autoimmune, disordini del sistema nervoso centrale e periferico, disordini della crasi ematica.

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.

A domicilio in caso di dolore nella sede di iniezione e/o di febbre può essere somministrato un antidolorifico/antipiretico, il cui dosaggio dipende dall'età e dal peso del bambino/adulto; in caso di gonfiore/rossore in sede di iniezione si raccomanda di non massaggiare la zona e di applicare un panno imbevuto di acqua fresca.

Data di emissione 19/03/2025

Rif. DGR 3030 del 16/09/2024